

Il potenziale del Work-Based Learning in Portogallo è legato all'innovazione digitale, ma la scarsa consapevolezza resta un ostacolo, secondo un rapporto europeo

12 marzo 2026 – Il sistema portoghese di apprendimento basato sul lavoro (WBL) è sempre più riconosciuto per il suo potenziale nel colmare il divario di competenze e nel rafforzare i collegamenti tra l'istruzione superiore e il mercato del lavoro. Tuttavia, un recente rapporto europeo evidenzia un ostacolo critico alla piena valorizzazione del suo impatto: la scarsa consapevolezza delle politiche e delle opportunità disponibili in materia di WBL.

Lo studio approfondito condotto dal progetto Erasmus+ [Work-Based Learning Champion \(WBL Champion\)](#) in quattro Paesi dell'UE – **Portogallo, Malta, Irlanda e Italia** – evidenzia che, sebbene il Portogallo abbia compiuto progressi significativi nell'integrazione del WBL nel proprio sistema educativo, la consapevolezza su questo tema rimane una sfida persistente. Il report suggerisce che l'efficacia delle politiche nazionali ed europee, tra cui Erasmus+ e Portugal 2020, è ancora limitata dalla scarsa visibilità delle opportunità legate al WBL, in particolare tra le piccole e medie imprese.

Principali risultati

Il Portogallo si distingue per il più alto livello di consapevolezza, tra i quattro Paesi analizzati, rispetto alle politiche sul WBL: oltre il 56% degli intervistati dichiara di conoscere le relative linee guida. Al contrario, Irlanda e Italia mostrano lacune significative, con meno del 40% degli intervistati a conoscenza di tali politiche. Anche Malta registra criticità simili, con il 46,7% degli stakeholder che dichiara una scarsa familiarità con il tema.

Sebbene molti partecipanti in Portogallo considerino le politiche nazionali moderatamente efficaci, vi sono ancora margini di miglioramento. Oltre la metà degli intervistati portoghesi ha valutato il sostegno dell'UE come solo "moderatamente favorevole", indicando che, pur offrendo un certo supporto, le linee guida europee potrebbero avere un impatto maggiore nella fase di attuazione.

Il report sottolinea l'urgente necessità di innovazione digitale all'interno dei programmi di Work-Based Learning. Con la rapida trasformazione digitale del mercato del lavoro, i sistemi di WBL nei quattro Paesi devono integrare strumenti digitali per gestire i tirocini, monitorare i progressi e fornire feedback in tempo reale. La mancanza di strumenti digitali e la necessità di formazione sulle competenze digitali sono state individuate come sfide principali.

In tutti e quattro i Paesi, il limitato coinvolgimento dei datori di lavoro, in particolare delle PMI, continua a ostacolare l'ampliamento delle opportunità di WBL. In Portogallo, lo studio evidenzia che, sebbene la partecipazione dei datori di lavoro sia presente, esiste ancora un chiaro divario nel loro coinvolgimento, che indebolisce l'efficacia delle esperienze formative basate sul lavoro.

Raccomandazioni

Per affrontare queste criticità, il report propone diverse azioni chiave:

- **Campagne di sensibilizzazione:** avviare campagne mirate per aumentare la consapevolezza delle opportunità di WBL tra studenti, educatori e datori di lavoro, con particolare attenzione alle PMI.
- **Integrazione digitale:** investire in piattaforme digitali per migliorare la gestione dei tirocini WBL, affiancando a tali strumenti percorsi di alfabetizzazione digitale rivolti sia agli studenti sia agli educatori.
- **Rafforzamento della collaborazione:** promuovere partenariati più solidi tra istituzioni educative e imprese, assicurando che le opportunità di WBL siano strettamente allineate alle esigenze attuali del mercato del lavoro.

Con il proseguimento del progetto WBL Champion, il partenariato continuerà a lavorare allo sviluppo di linee guida strutturate che non solo aumenti la consapevolezza, ma migliori anche la qualità complessiva e l'accessibilità dei programmi WBL in Europa. Attraverso l'adozione della trasformazione digitale e un maggiore coinvolgimento dei datori di lavoro, il WBL può contribuire in modo più efficace a colmare il divario di competenze e a promuovere una crescita economica sostenibile nel lungo periodo.